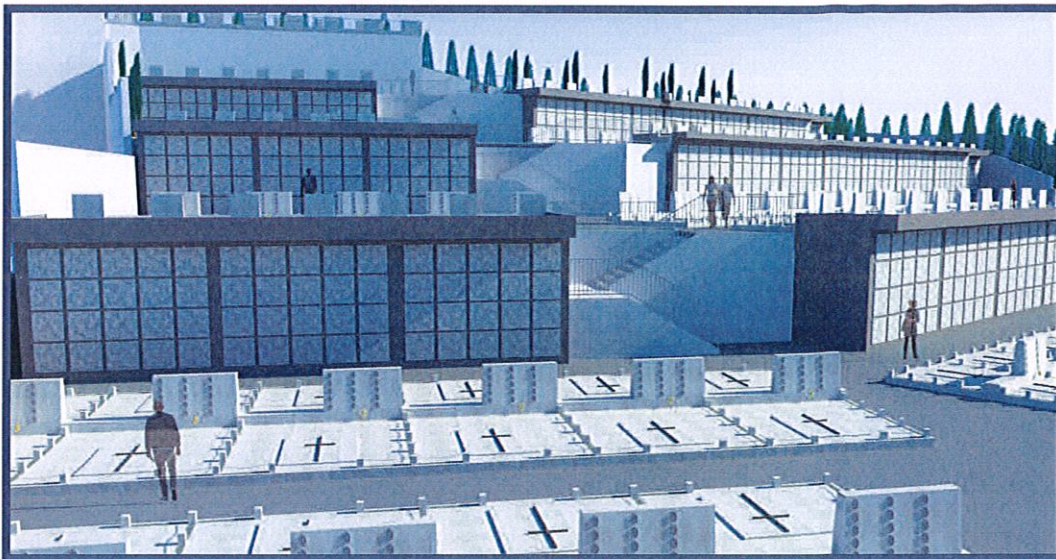


# PROGETTO ESECUTIVO

ai sensi degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. 207/2010



## IL CONCESSIONARIO



Amm.re Unico  
Luigi Carrino



## I PROGETTISTI

**PROGECA** Srl  
L'Amministrazione Unica  
ing. Vincenzo Caputo

**PROVINCIA DI CASERTA**  
UFFICIO DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO  
Settore Civile Ambientale Industriale Dell'informazione  
n. 3358 "Sez. A"  
Vincenzo Caputo  
Ord. Ing. Caserta n° 3358

Ing. Domenico Porfidia  
Ord. Ing. Caserta n° 2652

Ing. Mario Perri  
Ord. Ing. Caserta n° 4326

**COMUNE DI TERMINI IMERESE**  
Provincia di Palermo

**TAV  
R.6**

**CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE  
INTERFERENZE**

**CONTRATTO PER L'AMPLIAMENTO CIMITERO E GESTIONE DEL NUOVO  
E VECCHIO CIMITERO DEL COMUNE DI TERMINI IMERESE**

(Contratto di concessione del 27 Settembre 2012 – Rep. n. 10829 – Racc. n. 31)

**GENNAIO  
2019**



## CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Il progetto esecutivo prevede per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione.

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- **Interferenze aeree.** Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- **Interferenze superficiali.** Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- **Interferenze interrato.** Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Nello specifico saranno da valutare gli aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrate con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- la intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione.

Inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione:

- alla richiesta di allaccio dei contatori di trazione delle utenze;
- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere, al posizionamento della fossa imhoff e dei servizi igienico-assistenziali;
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrate;



- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Durante la fase di sopralluogo e rilievo sono stati valutati alcuni aspetti fondamentali:

**a.** il posizionamento dell'area di cantiere rispetto a sistemi o nodi viari critici (strade ad alta densità di traffico, incroci, ecc), in relazione:

- al rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare urbano o extraurbano;
- alla richiesta presso le autorità competenti di chiusura o deviazione, anche temporanea, di tratti viari o restringimento della carreggiata;
- alla predisposizione di sensi obbligatori o alternati di circolazione;
- alla richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico;
- alla necessità di regolamentazione del traffico, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;

**b.** l'insistenza dell'area di lavorazione su sistemi o nodi viari operativi (oggetto di lavorazione) o su linee o nodi ferroviari, in funzione:

- della necessaria coesistenza e reciproca interferenza tra l'attività lavorativa e il normale traffico veicolare urbano o extraurbano;
- della necessità di interruzione, deviazione, convogliamento o spartizione dei flussi di traffico;
- della predisposizione di divieti di accesso, sensi obbligatori o alternati di marcia, installazione di impianti semaforici, ecc.;
- della necessità di costante regolamentazione, da parte di personale appositamente preposto, del traffico veicolare in base alla operatività dei mezzi o attrezzature di cantiere

**c.** la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di attività produttive (industriali o comunque soggette a rischi specifici) o di altri cantieri operativi, in relazione:

- al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
- al rischio di interferenza tra apparecchi di sollevamento di cantiere (in specie le gru a torre) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;

**d.** la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:

- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;



- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

La presente analisi è volta a determinare i termini necessari ed indispensabili per una corretta valutazione della fattibilità tecnica ed economica dei lavori di cui all'oggetto, da realizzare nel comune di Termini Imerese (PA), con particolare riferimento alla presenza di interferenze, nell'ambito degli interventi proposti, che possono essere così sintetizzati:

- Realizzazione di N. 134 Sepolture Semplici da 5 loculi;
- Realizzazione di N. 321 Sepolture Doppie da 10 loculi;
- Realizzazione di N. 159 Sepolture Gentilizie da 15 loculi;
- Realizzazione di N. 780 Loculi del tipo a fornetto, disposti su 4 file, in colombari costituiti da corpi tipologicamente e strutturalmente simili
- Realizzazione di N. 200 ossari/cinerari;
- Realizzazione di un blocco servizi, nel quale sono presenti un locale igienico destinato agli utenti e diviso per sessi, un locale igienico per diversamente abili ed un locale destinato al controllo accessi.;
- Realizzazione di un blocco ossario/cinerario comune;
- Urbanizzazione del suolo impegnato in relazione all'ampliamento del cimitero (viali, marciapiedi, recinzione, impianti, etc.);
- Realizzazione di una nuova area parcheggio di circa mq 3.100 contenente: n. 71 stalli per automobili (di cui n.1 per diversamente abili), n. 13 stalli per ciclomotori e rastrelliere per biciclette.

***In definitiva, l'intervento in progetto prevede la realizzazione di 614 sepolture a pozzo (da 5 - 10 - 15 loculi) e 780 loculi colombari per un totale di 7045 sepolture, inoltre saranno realizzati anche 200 ossari/cinerari.***

## **INTERFERENZE NOTE**

Nelle aree interessate dalla costruzione dell'ampliamento cimiteriale, allo stato attuale sono state riscontrate tali interferenze:

- pali per illuminazione pubblica
- un tratto di rete fognaria
- linee elettriche su pali, che attraversano il cimitero in più punti

L'approccio metodologico seguito nella individuazione e risoluzione delle suddette interferenze ha previsto:

- ✓ la consultazione delle foto aeree disponibili;
- ✓ la consultazione di carte tematiche esistenti;
- ✓ l'effettuazione di ripetuti sopralluoghi;
- ✓ l'acquisizione delle informazioni assunte dalle interviste con Enti, Amministrazioni e Gestori interessati.



Nello specifico, per la risoluzione delle interferenze relative:

- alla pubblica illuminazione, sarà necessario eseguire le lavorazioni avendo cura di chiedere la dismissione dei cavi all'ente gestore. In ogni caso sarà premura del concessionario concordare le procedure da seguire durante l'esecuzione dei lavori con l'ente gestore del servizio;
- alla rete elettrica, sarà necessario eseguire le lavorazioni avendo cura di chiedere lo spostamento, interrimento o dismissione dei cavi all'ente gestore. In ogni caso sarà premura del concessionario concordare le procedure da seguire durante l'esecuzione dei lavori con l'ente gestore del servizio.
- al tratto di rete fognaria, essendo tale sotto-servizio localizzato nella porzione di lotto sottostante le sepolture a pozzo, sarà necessario eseguire le opere avendo cura di chiedere la dismissione e l'eventuale spostamento dei condotti fognari all'ente gestore. In ogni caso sarà premura del concessionario concordare le procedure da seguire durante l'esecuzione dei lavori con l'ente gestore del servizio.

### **TEMPI E COSTI PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE**

I tempi ed i costi per la risoluzione delle interferenze sopra elencate dipendono in maniera determinante dalle prescrizioni impartite dagli enti gestori dei sottoservizi ed in particolare dalle modalità di preventivazione ed approvazione degli stessi interventi da parte dei gestori dei singoli impianti, nonché delle modalità di esecuzione e dalle esigenze che potranno essere valutate per caso, secondo la successione temporale degli stessi interventi.

Risulta per tanto problematico pronosticare la durata temporale degli interventi per risolvere le interferenze e soprattutto l'entità delle spese da sostenere.

In via del tutto orientativa sono state preventivate le somme indicate nella relazione R16 "Quadro Economico Riepilogativo", facendo riferimento ad interventi similari realizzati in altri comuni e riguardanti la medesima categorie di opere.